

# CURRICULUM VITAE



## INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	SCALET BIANCA MARIA
Data e luogo di nascita	23 GIUGNO 1953
Indirizzo	
Telefono	UFFICIO +39 06 67793984
E-mail	b.scalet@governo.it
Profilo professionale	ESPERTO IN TEMATICHE INDUSTRIALI ED AMBIENTALI
Area	AMBIENTE/INDUSTRIA
Fascia retributiva	PRIMO RICERCATORE- QUAL. YR08 - LIV. 02 – CL/FASCIA 22- SC 00
Sede di lavoro attuale	Presidenza Consiglio dei Ministri – Segreteria Tecnica Sottosegretario di Stato prof. Claudio De Vincenti- Piazza Colonna, 370 - 00187 Roma

## ESPERIENZE LAVORATIVE

- Date (da- a) DA 16/07/2015 A PRESENTE
- Nome e sede del datore di lavoro Presidenza Consiglio dei Ministri- Segreteria Tecnica Sottosegretario di Stato alla PCM, Prof. Claudio De Vincenti
- Settore Industria/Ambiente/Fondi europei
- Principali attività e responsabilità
  - ESPERTO IN PROBLEMATICHE AMBIENTALI, POLITICHE INDUSTRIALI, SVILUPPO SOSTENIBILE, UTILIZZO DI FONDI EUROPEI
  - Elaborazione Patti per il Mezzogiorno (Regioni e Città Metropolitane); intese con le Regioni e Città del Centro-Nord per l'utilizzo delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione e altre risorse nazionali.
  - Accordi di Programma per la gestione delle risorse idriche
  - Formulazione di osservazioni e pareri su diverse tematiche ambientali:
    - Procedure di infrazione comunitarie nel settore acque reflue e rifiuti
    - Sostenibilità ambientale dei cicli produttivi
    - Bonifica siti contaminati



• Date (da – a)	DA 16/09/2013A 15/07/2015
• Nome e sede del datore di lavoro	Ministero dello Sviluppo Economico – Gabinetto del Ministro (settembre 2013 – marzo 2014) e Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI
• Settore	INDUSTRIA/AMBIENTE/POLITICHE SOSTEGNO ATTIVITA' PRODUTTIVE
• Principali attività e responsabilità	<p>ESPERTO IN PROBLEMATICHE AMBIENTALI CONNESSE AI PROCESSI PRODUTTIVI</p> <p>Coordinamento delle Amministrazioni nazionali e territoriali, per la definizione di Accordi di Programma e Protocolli di Intesa, relativi alla riconversione e riqualificazione industriale di aree di crisi industriale complessa.</p> <p>Valutazione delle migliori tecniche disponibili per i cicli di produzione industriale e relativo impatto ambientale.</p> <p>Formulazione di osservazioni e pareri su diverse tematiche ambientali aventi ricadute sui settori produttivi, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenibilità tecnica e/o economica delle migliori tecniche disponibili per i diversi settori industriali soggetti ad autorizzazione integrata ambientale</li> <li>• Proposte di direttive e regolamenti europei - Impatto sui settori produttivi e compatibilità con una produzione sostenibile</li> <li>• Impatto delle attività industriali sulla qualità dell'aria in aree sensibili e/o protette</li> <li>• Decreti attuativi di normative in campo ambientale</li> <li>• Interventi di bonifica di siti industriali inquinati</li> </ul>
• Date (da- a)	DA 16/02/2008A 15/09/2013
• Nome e sede del datore di lavoro	Commissione Europea- Joint Research Centre, Unità Sustainable Production and Consumption, European IPPC Bureau
• Settore	Ricerca/Ambiente/Industria
• Principali attività e responsabilità	<p>ESPERTO NAZIONALE DISTACCATO (DISTACCO DA MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO) Coordinamento di gruppi di lavoro europei (50–100 esperti in rappresentanza degli Stati Membri e delle associazioni industriali) incaricati di elaborare i Documenti di Riferimento Europei (BREF) relativi alle migliori tecniche disponibili (BAT) per la riduzione dell'impatto ambientale dei settori industriali. L'attività è funzionale all'applicazione della direttiva europea Emissioni Industriali 2010/75/EU (IED), in particolare individuando i livelli di emissioni raggiungibili con l'applicazione delle BAT (BAT conclusions), legalmente vincolanti per gli Stati Membri della UE.</p> <p>Principali incarichi ed obiettivi raggiunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione dell'intero progetto di revisione del BREF per il settore vetro (GLS BREF), con elaborazione delle "BAT conclusions". Le "BAT conclusions" per il settore vetro sono state adottate dal Comitato degli Stati Membri dell'Unione Europea a novembre 2011 e pubblicate su Gazzetta Ufficiale Europea in marzo 2012; esse rappresentano il primo documento legalmente vincolante (insieme alle BAT conclusions per il settore ferro e acciaio) per i siti industriali soggetti alla Direttiva 2010/75/EU (IED).</li> <li>• Elaborazione delle proposte tecniche e gestione della riunione conclusiva con il gruppo di lavoro europeo (Final TWG meeting) per il settore della concia delle pelli. Le "BAT conclusions" sono state adottate a novembre 2012 e pubblicato su Gazzetta Ufficiale Europea a marzo 2013.</li> <li>• Elaborazione delle proposte tecniche e gestione della riunione conclusiva con il gruppo di lavoro europeo (TWG meeting) per la trasformazione delle BAT conclusions per i settori del cemento, calce ed ossido di magnesio, adottate secondo la precedente normativa (direttiva IPPC) e trasformate in conformità alla nuova direttiva 2010/75/EU (IED). Le "BAT conclusions" sono state adottate a novembre 2012 e pubblicato su Gazzetta Ufficiale Europea a marzo 2013. L'intervento ha comportato la soluzione di due ricorsi alla Corte di Giustizia Europea da parte di Spagna e Grecia contro la Commissione Europea.</li> <li>• Elaborazione delle proposte tecniche per la revisione del documento di riferimento relativo alle migliori tecniche disponibili per gli allevamenti intensivi di pollame e maiali (IRPP BREF). Elaborazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili "BAT conclusions" per il settore, sottoposte ai commenti al gruppo di lavoro europeo in data 1 agosto 2013. Le conclusioni sono state recentemente adottate dalla Commissione Europea (Art. 75 della Direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali).</li> </ul>



- Collaborazione nella gestione di problematiche relative all'approvazione delle "BAT conclusions" per il **settore del ferro e acciaio** (proposta di emendamenti e valutazione dei commenti inoltrati dal gruppo di lavoro europeo).
- Collaborazione e revisione di altri documenti in corso di elaborazione presso l'European IPPC Bureau, in particolare per i seguenti settori: documento di riferimento relativo al **Monitoraggio delle Emissioni, Cloro-Alcali, Metalli Non Ferrosi, Carta e cellulosa, Grandi Impianti di Combustione**.
- **Esperto per il Ministero dell'Ambiente Italiano**, in qualità di componente del Gruppo di Lavoro per il rilascio della prima autorizzazione integrata ambientale (AIA) secondo la direttiva 2010/75/EU all'acciaieria ILVA di Taranto.
- **Partecipazione a progetti europei** presso Paesi candidati ad accedere all'Unione Europea e Paesi con altri programmi di scambio con la EU: **Turchia, Ucraina, Corea del Sud, Kuwait**. Detta partecipazione ha comportato la visita presso i Paesi indicati, la gestione e/o presentazione a workshops, la visita a impianti industriali ed incontro con le autorità competenti, consulenti, ecc.

- Date (da – a)
- Nome e sede del datore di lavoro
- Settore
- Principali attività e responsabilità

**DA 01/09/2001 A 15/02/2008**

Ministero dello Sviluppo Economico- Assegnata alla Stazione Sperimentale del Vetro, Murano-Venezia

Ricerca/Industria

**RESPONSABILE DEL SETTORE CHIMICO-AMBIENTALE (SCA) – DELEGATA A SOSTITUIRE IL DIRETTORE GENERALE IN SUA ASSENZA, CON PIENA RESPONSABILITÀ LEGALE**

**Organizzazione e coordinamento dell'attività di un gruppo (11 persone)** incaricato di eseguire misure ambientali ed analisi chimiche. In particolare:

- **Organizzazione e coordinamento dell'attività di una squadra incaricata di eseguire misure ambientali** presso siti industriali (principalmente installazioni per la produzione di vetro e meno frequentemente, inceneritori, produzione di energia elettrica da biomasse, impianti di sinterizzazione, ecc.). Gli interventi tecnici sono effettuati su tutto il territorio nazionale ed in altri Paesi Europei (Spagna, Austria, Germania, Polonia). L'attività riguardava principalmente misure di emissioni in atmosfera dagli impianti di produzione, misure in ambiente di lavoro per la valutazione dell'esposizione agli agenti chimici, misure di qualità dell'aria in prossimità di insediamenti industriali.
- **Supporto tecnico ai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente, alle autorità locali (regioni, province e comuni), all'Industria del Vetro** (associazioni di categoria) su tematiche ambientali, in particolare per l'applicazione di diverse direttive europee in materia di ambiente, con particolare riferimento alle Direttive Integrated Pollution Prevention and Control 96/61/CE (IPPC), Emissions Trading Scheme 2003/87/CE (ETS), Regolamento per le sostanze chimiche 1907/2006 (REACH), Direttiva per i materiali ed i rifiuti da imballaggio 94/62/EC (Packaging and Packaging Waste), classificazione dei rifiuti industriali, ecc.
- **Organizzazione e coordinamento dell'attività di un gruppo di tecnici incaricato di eseguire analisi chimiche** per la caratterizzazione di materie prime e prodotti finiti, in particolare per l'industria del vetro. L'attività comprendeva la determinazione della resistenza chimica degli articoli in vetro, la classificazione dei contenitori destinati al contatto con alimenti, prove di cessione su materiali diversi per verificare il rilascio di metalli pesanti (piombo, cadmio, arsenico, ecc.), prove su rifiuti industriali ai fini di una loro valorizzazione (scorie da inceneritori, fanghi da trattamento di acque reflue da concerie, materiali di recupero da batterie, ecc.).
- **Supporto tecnico all'Industria del Vetro e all'Istituto Superiore di Sanità** relativamente ai requisiti per i contenitori destinati al contatto con sostanze alimentari e con prodotti farmaceutici.
- **Organizzazione e mantenimento del sistema di gestione di qualità** e del relativo accreditamento del laboratorio chimico-ambientale in conformità con la norma **UNI EN ISO 17025:2005**.



- Date {da- a) DA 01/10/1989 A 01/09/2001
- Nome e sede del datore di lavoro Ministero dello Sviluppo Economico – Assegnata alla Stazione Sperimentale del Vetro, Murano-Venezia
  - Settore Ricerca/Industria
- Principali attività e responsabilità RESPONSABILE DEL LABORATORIO ANALISI AMBIENTALI (LAA)  
 Organizzazione e coordinamento dell'attività di un gruppo di tecnici (8-15) incaricati di eseguire misure di emissioni in atmosfera e di verificare le prestazioni dei sistemi di riduzione/abbattimento delle emissioni installati presso le aziende produttrici di vetro nazionali.  
 Supporto tecnico all'Industria vetraria italiana e alle autorità nazionali e locali competenti in materia ambientale per l'implementazione delle legislazioni ambientali al settore dell'industria del vetro.

- Date {da – a) DA 01/07/1984 A 10/1989
- Nome e sede del datore di lavoro Ministero dello Sviluppo Economico – Assegnata alla Stazione Sperimentale del Vetro, Murano-Venezia
  - settore Ricerca/Industria
- Principali attività e responsabilità RICERCATORE  
 Sviluppo di metodologie per la caratterizzazione chimica dei prodotti finiti dell'industria vetraria, di materiali silicatici ed altre materie prime.  
 Sviluppo di metodologie per il campionamento delle emissioni solide e gassose da impianti industriali, in particolare da processi di combustione.  
 Messa a punto di metodologie per la determinazione analitica di inquinanti solidi e gassosi.

- Date {da – a) DA 01/11/1972 A 30/06/1984
- Nome e sede del datore di lavoro Stazione Sperimentale del Vetro, Murano-Venezia
  - Settore Ricerca/Industria
- Principali attività e responsabilità TECNICO DI LABORATORIO  
 Attività di analisi chimiche su campioni di vetro, materie prime per l'industria del vetro e silicati.  
 Sviluppo di metodologie per l'analisi chimica di campioni provenienti da misure di emissioni solide e gassose da forni per la produzione di vetro e da altre attività correlate.

#### TITOLI DI STUDIO

- Descrizione e data di conseguimento (laurea, diploma, altro)
- Laurea in Chimica Industriale, conseguita in data 23/02/1982.  
 Titolo della tesi: "Determinazione del diossido di zolfo SO<sub>2</sub> in atmosfera, a livelli di ppb. Messa a punto del sistema analitico di misura". Voto di Laurea 110/110.
- Diploma di perito chimico capotecnico, conseguito in luglio 1972. Voto di diploma 54/60

#### CORSI DI FORMAZIONE

- Date {da – a) DA LUGLIO 2005 A NOVEMBRE 2005
- Denominazione e sede ente formatore SIVE FORMAZIONE, Marghera-Venezia  
 Corso di formazione per Senior Business Manager
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio



## CAPACITÀ E COMPETENZE

### LINGUISTICHE

#### MADRELINGUA

#### ITALIANA

#### ALTRE LINGUE

#### INGLESE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

ECCELLENTE {C2}

ECCELLENTE {C2}

ECCELLENTE (C2)

#### SPAGNOLO

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

ECCELLENTE (C2)

BUONO {C12}

BUONO {C1}

#### FRANCESE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

BUONO {B1}

#### TEDESCO

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

ELEMENTARE

ELEMENTARE

ELEMENTARE

## CAPACITÀ E COMPETENZE

### TECNICHE

*informatica, altro.*

- **Esperienza pluriennale nel campo delle emissioni da impianti industriali (dal 1974).** Caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni; valutazione dell'efficienza di abbattimento degli inquinanti mediante tecnologie primarie e secondarie e degli effetti collaterali (cross-media effects) connessi all'utilizzo delle diverse tecnologie per il miglioramento ambientale ed alla sostenibilità economica. L'esperienza è stata maturata durante molti anni di cooperazione con l'industria vetraria nazionale ed estera e con altri settori industriali: fonderie, impianti di produzione di energia elettrica, inceneritori, impianti di sinterizzazione, produzione di materiali edili (tegole, mattoni) e ceramici, ecc.
- **Conoscenza approfondita dei processi di combustione e delle tecniche di trattamento delle relative emissioni,** acquisita attraverso la collaborazione con le aziende fornitrici di energia (SNAM, ENEL, etc.) e mediante numerose misure e sperimentazioni sul campo.
- **Eccellente conoscenza del processo di produzione del vetro e delle attività secondarie di trasformazione ad esso collegate,** acquisita nel corso di una lunga collaborazione (più di 30 anni) con l'industria del vetro.
- **Esperienza pluriennale nelle attività di coordinamento e organizzazione di un team (dal 1989).** Attitudine a interfacciarsi con altre unità ed a condividere servizi fondamentali.
- **Esperienza pluriennale nell'operare in un sistema di gestione di qualità (dal 1994)** con specifici obiettivi in termini di scadenze, trasparenza, soddisfazione del 'cliente', ecc.
- **Esperienza nel campo dei sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001).**
- **Pluriennale esperienza e competenza nell'utilizzo dei sistemi informatici Office:** Word, Excel, Power Point e nell'uso di sistemi informatici di ricerca e comunicazione (Internet e posta elettronica).



ALTRE ESPERIENZE, CAPACITÀ E  
COMPETENZE  
*Competenze non precedentemente  
indicate.*

- Esperienza di lavoro all'estero, presso la Commissione Europea.
- Esperienza di lavoro in un ambiente internazionale e multiculturale:
  - \* Esperto nazionale Distaccato presso la Commissione Europea (>5
  - \* Docente al corso di istruzione per tecnici e ricercatori russi (corso sponsorizzato dal programma Thermie, 1994).
  - \* Partecipazione a numerose conferenze e seminari in Europa, Stati Uniti, Giappone, ecc., con presentazione di lavori in lingua inglese.
- Capacità di mediazione: pluriennale esperienza nella mediazione tra le Istituzioni e l'Industria.
  - \* Responsabile delle Linee Guida Nazionali per l'applicazione della direttiva IPPC agli impianti di produzione dell'Industria del Vetro (2004-2006).
  - \* Responsabile per la preparazione dei documenti di supporto per l'Accordo Volontario tra le Autorità nazionali (Ministero Industria, Ministero Ambiente, Ministero Sanità) e Assovetro (1996-1998) e per l'Accordo Volontario tra le Autorità nazionali e locali (regione, Provincia, Comune) e le associazioni di categoria del distretto di produzione del vetro di Murano-Venezia (1997-1999).
- Abilità nel predisporre relazioni tecniche (vincenti) per la risoluzione di dispute legali in materia ambientale (TAR Veneto, TAR Lombardia, Tribunale Venezia, Tribunale Pisa).

ULTERIORI INFORMAZIONI

Estremamente versatile. Abilità nel cimentarsi in settori completamente diversi (es. dagli impianti di combustione agli allevamenti intensivi di polli e maiali, alla concia delle pelli, ecc.) e produrre risultati in brevissimo tempo.

Lavoratrice tenace, abile nell'ottimizzare qualità e quantità dei risultati. Predisposizione per attività che richiedono attenzione al "cliente".

INCARICHI PARTICOLARI

- Membro del Comitato Ecolabel, in rappresentanza del Ministero Sviluppo Economico, con nomina del Ministero Ambiente (2014-2016)
- Esperto per il Ministero dell'Ambiente Italiano, in qualità di componente del Gruppo di Lavoro per il rilascio della prima autorizzazione integrata ambientale (AIA) secondo la direttiva 2010/75/EU all'acciaieria ILVA di Taranto (2012).
- Presidente del Comitato Tecnico 13 'Ambiente'- International Commission on Glass ICG (1992-2001).
- Segretario Onorario – International Commission on Glass ICG (2005- 2008).
- Membro della delegazione italiana per la negoziazione dei protocolli UN-ECE relativi alle emissioni transfrontaliere (polveri, SO<sub>2</sub>, metalli pesanti), nel periodo 1997-2000.
- *Membro italiano nel gruppo tecnico TWG per la preparazione del documento di riferimento europeo "BREF Document on Best Available Techniques in the Glass Manufacturing Industry" (1997-2000 e 2006-2008).*
- Vincitrice del William E.S. Turner Award, assegnato dall'International Commission on Glass (2014)

*Il sottoscritto, consapevole che – ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 – le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rispondono a verità. Il sottoscritto, in merito al trattamento dei dati personali, esprime il proprio consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. n. 196/2003.*

Data 3 novembre 2016

Bianca Maria Scalet



## ELENCO PUBBLICAZIONI E ATTI DI CONVEGNI

Bianca Maria Scalet

### Pubblicazioni

1. Hreglich S., Verità M., Scalet B.M. Determinazione quantitativa in fluorescenza X di  $\text{As}_2\text{O}_3$  e  $\text{Sb}_2\text{O}_3$  in miscele di "ossidi affinanti" (Quantitative determination of  $\text{As}_2\text{O}_3$  and  $\text{Sb}_2\text{O}_3$  in refining batch compositions by X-ray fluorescence). Riv. Staz. Sper. Vetro 7 (1977) 5, p. 227-233
2. Geotti-Bianchini F., Scalet B.M., Verità M. SEM and X-ray microanalysis evaluation of tin oxide coatings on hollow glass Verres Réfract. 35 (1981) 2, p. 245-248
3. Scalet B.M. Considerazioni sulle possibili interazioni degli ossidi di zolfo con l'ambiente e i suoi metodi usati per la loro determinazione in atmosfera (Considerations on the possible interaction between sulphur oxides and the environment and methods for SOx determination). Riv. Staz. Sper. Vetro 12 (1982) 2, p. 55-59
4. Toninato T., Scalet B.M., Vianello A., Rigo G., Segato P. Study of the environment in the Murano glass industry Symposium SGT, York, U115K maggio 1982 Glass Technology 24 (1983) 2, p. 69-75
5. Scalet B.M., Segato P. Studio dei problemi relativi alla misura del materiale particolato emesso da un forno per vetro (Study of the problems related to the measurement of particulate emissions from glass furnaces). Riv. Staz. Sper. Vetro 15 (1985) 2, p. 65-70
6. Copley G.C., Dagnaud M., Delhopital G., Kircker U., Scalet B.M. A comparison of methods for measuring particulate emissions in waste gases from glass melting tanks Glastechn. Ber. 59 (1986) 2, p. 23-33
7. Scalet B.M., Vianello A., Pilotto G., Segato P. Metodologie di prelievo ed analisi delle emissioni solide e gassose da forni per vetro (Measuring methods for solid and gaseous emissions from glass production furnaces). Riv. Staz. Sper. Vetro 21 (1991) 1, p. 1-8
8. Scalet B.M. Un problema ambientale nell'industria vetraria -NOx (An environmental problem in the Glass Industry - NOx). Riv. Staz. Sper. Vetro 22 (1992) 5, p. 231-238
9. Guadagnino E., De Diana G.C., Scalet B.M., Scandellari M.L. Determination of selenium in glass by graphite furnace atomic absorption spectroscopy after extraction with dithizone: a comparison with x-ray fluorescence and vapour generation atomic absorption spectroscopy Glass Technology 33 (1992) 6, p. 209-213
10. Copley C.J., Dagnaud M., Delhopital G., Kircher U., Kustner D., Vonk G., Scalet B.M., Pyke D.G. (CT 13 I.C.G.) Methods for measuring chlorides and fluorides in waste gas emissions from glass melting tanks Glass Technology, 31 (1990) 4, p. 149-156
11. Argese E., Dejak C., Rigo A., Scalet B.M., Viglino P. Determinazione degli SOx nell'aria a livello di fondo naturale (Determination of SOx in the air at background level concentration). Atti IV Congresso Nazionale della Divisione di Chimica Analitica - Urbino, 6-9 Settembre 1982, p. 265-266
12. Argese E., Scalet B.M., Lavagnini I., Rigo A. Simultaneous collection of sulphur dioxide and sulphate by a selective sampler and their analysis at background levels. Analyst, May 1986, Vol. 111, p. 543-545
13. Scalet B.M., Ferrero C. Waste gas treatment and low temperature filtration of emissions from soda-lime glass furnaces and recycle of filter dust Proceedings of the II Conference of the ESG, Venezia, 21-24 giugno 1993- Supplemento alla Rivista della Stazione Sperimentale del Vetro Vol. XXIII, 1993, p. 71-77
14. Magarotto G., Montagnani R., Guidi M., Hreglich S., Ceretti G., Scalet B.M., Ciriello P., Groppo M., Vianello A. -Prime esperienze di applicazione della nuova normativa italiana sull'amianto nell'area veneziana (First examples of application of the new Italian legislation concerning asbestos in the Venetian district). AMIANTO Problematrice sanitarie negli ambienti di lavoro, (1993) p. 91-99



15. Scalet B.M.- Vetro per uso domestico: processi di fusione ed esigenze ambientali (Glass for domestic use: melting processes and environmental requirements). Riv. Staz. Sper. Vetro 24(1994) 5, p. 31-36
16. Scalet B.M. Legislazioni ambientali a confronto (Comparison of environmental legislations). Riv. Staz. Sper. Vetro -1- 26(1996) 4, p. 189-192
17. Scalet B.M. Problems related to the use of cullet and to the reuse of dusts from fumes treatment plants. International Glass Journal (1996). N. 87, p.65-69
18. Dall'Igna R., Scalet B.M.- Model for hollow glass formation . Glass Production Technology International 1997, p. 101-103
19. Dall'Igna R., Scalet B.M. - Mathematical model for the hollow glass formation process (anche in italiano) Riv. Staz. Sper. Vetro -1- 27(1997) 1, p. 13-22
20. Scalet B.M.- Chemical nature of dust emissions from soda-lime glass productions and their environmental impact -International Glass Journal (1998), 7, luglio-settembre, p. 55-58
21. Scalet B.M. Documento di riferimento per l'applicazione della direttiva IPPC 96/61 /EC all'industria del vetro italiana (Reference document for the application of the IPPC Directive 96/61 /EC to the Italian Glass Industry). Riv. Staz. Sper. Vetro (1998) 3, p. 125-154
22. Beerkens R.G.C., van Limpt H., Kircher U., Scalet B.M., Kasper A., van Marcke G., Tackels G., Delhopital G., Masy C. SO<sub>2</sub> emissions and sulphur balances of soda lime glass melting furnaces Report of the International Commission on Glass (ICG) Technical Committee 13 "Environment" Glastech . Ber. Glass Sci. Technol. -D- 72(1999) 10, p. 303-314
23. Mereu F., Moreschi R., Scalet B.M. Lime in the glass emissions neutralisation and recycle of filter dust into the melting process International Glass Journal -1- (1999) 101, p. 39-42
24. Scalet B.M. The reduction of environmental impact by the glass industry - Achievements and future perspectives International Glass Journal -1- (1999) 102, p. 181-184
25. Scalet B.M. Impact of recycling of glass and filter dust on glass furnace emissions Proceedings of the ICG meeting, May 15-19 2000 Amsterdam- Glass in the new Millenium, pp. 5
26. Scalet B.M. Applicazione della direttiva 96/61 /EC/IPPIC all'industria del vetro italiana (Application of the IPPC 96/61 /EC Directive to the Italian Glass Industry) Riv. Staz. Sper. Vetro -1- 30(2000) 4, p. 215-224
27. Scalet B.M. The Italian glass industry and the environment: how to comply with the European Directive 96/61 /EC International Glass Journal -1- (2000) 110, p. 15-20
28. Scalet B.M. Forno elettrico o ossicombustione per il vetro artistico? (Electric melting furnace or oxyfuel combustion for the artistic glass production ?). Riv. Staz. Sper. Vetro -1- 32(2002) 1, p. 39-42
29. Scalet B.M., Favaro N., Casagrande S. Gli analizzatori in continuo per la misura delle emissioni in atmosfera da impianti industriali: metodi di controllo e taratura (Continuous monitoring of emissions from industrial plants: methods for control and calibration). Riv. Staz. Sper. Vetro -1- 34 (2004) 4, p. 19-22
30. Scalet B.M. Pollution formation and control. Proceedings of the Norbert Kreidl Memorial Conference June 23-26, 2004, Trencin (Slovakia) Glastech. Ber. Glass Sci. Technol. 77 C (2004), p. 160-169
31. Scalet B.M., Casagrande S., Cinotti E. The influence of cullet and filter dust on the heavy metals content of glass Proceedings of the XX A.T.I. V. Conference: "Modern Technologies and Techniques for Glass Manufacturing", Parma (Italy), Sept. 14-16/2005, p. 187-186
32. Bortolato C., Bortoli F., Ceretti G., Ciriello P., Groppo M., Guidi M., Ireglich S., Montagnani R., Profilo B., Scalet B.M., Vianello A. L'esposizione ad amianto nelle vetrerie muranesi (Exposure to asbestos in the Murano glass factories).



33. Scalet B.M. ed altri "La gestione ambientale nel settore imballaggio – Guida per le aziende produttrici e utilizzatrici degli imballaggi, (Environmental management in the packaging sector – Guide for the producers and users of packaging materials). Istituto Italiano Imballaggio
34. Scalet B.M., Slade S., Kasper A. Van Marcke de Lummen G., Gitzhofer K., Van Limpt H. "Selenium emissions from glass melting furnaces: formation, sampling and analysis", European Journal of Glass Science and Technology, Part A Volume 47, nr. 2, April 2006.
35. B.M. Scalet, M. Scarpa, O. Agnoletti, F. Cadamuro. "Relazione tra la migrazione globale dalla superficie dei contenitori in vetro e la resistenza idrolitica del vetro in polvere- Relation between total migration from glass containers and the hydrolytic resistance of powdered glass". Riv. Stazione Sperimentale del Vetro, 38 (2008), 6, p. 7-11.
36. A. Schmitz, J. Kaminski, B.M. Scalet, A. Soria. "Energy consumption and CO<sub>2</sub> emissions of the European Glass Industry", Energy Policy, 39 (2011), p. 142-155.
37. B.M. Scalet, M. Garcia Muftoz, A. Sissa, S. Roudier, L. Delgado. "JRC Reference Report- Best Available Techniques (BAT) Reference Document for the Manufacture of Glass", 2013
38. I. Kourti, B.M. Scalet, F. Schorcht, S. Roudier, L. Delgado. "JRC Reference Report - Best Available Techniques (BAT) Reference Document for the Production of Cement, Lime and Magnesium Oxide", January 2014
39. S. Rydin, M. Black, B.M. Scalet, M. Canova, S. Roudier, L. Delgado. "JRC Reference Report- Best Available Techniques (BAT) Reference Document for the Tanning of Hides and Skins", January 2014
40. B.M. Scalet. "Il recepimento della direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali", BEA – Il Bollettino, 2014/3, pp. 34-41

#### Pubblicazioni atti di convegni nazionali ed internazionali

41. Paper presented in Milan, Italy, 7-8 May 1981, Conference: Research Centres (Stazioni Sperimentali) for the Industry and environmental protection: "Environmental measurements in the Glass Industry" - Toninato T., Vianello A., Rigo G., Scalet B.M., Segato P.
42. Paper presented in Yokohama, Japan, 27-28 October 1998 - 9<sup>th</sup> International Congress of Lime Association: "Lime in the depuration of glass plants flue-gases with residues elimination into the glass" F. Mereu, R. Moreschi, B.M. Scalet
43. Paper presented in Empoli (FI), Italy, 14-16 May 1997 – International Workshop: Technology, risks and prevention in the artistic glass production: "Evolution of glass batch compositions and production technologies in the artistic glass production" B.M. Scalet
44. Paper presented in York (UK), 4-7 May 1982, at the Conference: Environmental problems in the Glass Industry: Workplace atmosphere investigations in Murano glass factories" B.M. Scalet
45. Paper presented in Droitwich (UK), 1-2 May 1997, at the Conference: Glass Opportunities- The challenge of the Environment: "ICG-TC 13 Environment – Work Review." B.M. Scalet
46. Paper presented in Champagne-Urbana, Illinois (USA), 16-17 October 2001, at the Conference on Glass Problems: European Directive 96/61/EC – Best available techniques for reducing the environmental impact of the Glass Industry" B.M. Scalet
47. Paper presented in Padova, Italy, 17-19 November 1997, at the Conference: Air pollution and reduction techniques: "Impact of the Italian glass Industry and emissions reduction techniques B.M. Scalet
48. Paper presented in Marinha Grande (Portugal), 25 October 1995, Thermie Programm workshop for the Glass Industry: "Improving energy efficiency and environmental conditions in pot furnaces and small glass tanks" B.M. Scalet, R. Dall'Igna, S. Casagrande.



49. Paper presented in Rome, 8 July 1999, al Convegno: Contribution of Research and Industry to the development of emerging techniques: "Towards the best available techniques for the protection of the environment – European Directive 96/61 /EC/ IPPC" B.M. Scalet
50. Paper presented in Parma, 9 July, 2009 at the Conference "Today's Challenges for Glass": A revised JPPC BREF for the glass manufacturing industry – Published on Glass Worldwide, No 20, 2010 "Revising best practices in glassmaking".
51. Paper presented in Deajeon, South Korea, 2 November 2011 at the International Forum for Advanced Industrial Wastewater Management System –The introduction of the New Permit System: "The European approach to an integrated pollution prevention and control system for regulating industrial activities".